

(I lavori iniziano alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 461 presentata da Salizzoni, inerente a *"Erogazioni liberali per sostenere il sistema sanitario durante l'emergenza Coronavirus - Perché in Piemonte non sono stati impegnati circa 7 milioni di euro di donazioni?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 461. L'interpellante Consigliere Salizzoni chiede che gli sia inviata la risposta via mail. L'Assessore Icardi ha chiesto la parola per leggere la risposta; ne ha facoltà.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Mi sono un po' stupito di questa interrogazione, perché in realtà non è così. Non è vero che non abbiamo destinato questi soldi. La Regione con DGR ha autorizzato il Settore Ragioneria ad attivare un apposito conto corrente bancario finalizzato a raccogliere risorse a supporto delle strutture sanitarie, da destinare a iniziative connesse all'emergenza Coronavirus. Nel mese di ottobre risultano essere stati introitati su tale conto circa 22 milioni di euro.

Con ulteriore deliberazione n. 5-1441, la Giunta regionale ha stabilito le modalità per l'assegnazione alle Aziende Sanitarie Regionali per la copertura degli acquisti di materiale e attrezzature che si sono resi necessari per far fronte all'emergenza COVID. La legge regionale n. 9/2020 ha destinato sei milioni di euro alla Protezione civile per l'acquisto di mascherine per la popolazione piemontese. Con successivi provvedimenti sono state assegnate alle ASR e all'Unità di crisi circa 8,7 milioni, per attrezzature e materiali.

L'importo dei rimanenti 7,3 milioni di euro è stato così stato destinato: per una quota pari a 1,5 di euro, è in corso la predisposizione di un provvedimento di assegnazione alle ASL, in coerenza con la DGR n. 5-1441 (personalizzazione delle cure COVID da riconoscere a tutte le strutture private); per una quota pari a 5,8 milioni di euro, è stata avviata un'ulteriore ricognizione con il Dipartimento Interaziendale Malattie Infettive (DIRMEI) relativa ad attrezzature da utilizzare nell'emergenza COVID, che sarà completata nel giro di qualche giorno. Parliamo di ventilatori polmonari e di attrezzature per la terapia intensiva e sub-intensiva.

Pertanto, tutti i fondi che molto generosamente le persone hanno voluto donare per l'emergenza del Coronavirus sono stati correttamente impegnati e, nel giro di poco tempo, saranno liquidati anche i pagamenti.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Icardi, per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 14.50 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.48)